



SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
187 punti base

CHI SALE
CASA ecobonus e incentivi
valgono 28 mld di investimenti



CHI SCENDE
INDUSTRIA produzione in lieve
calo a maggio: -0,2% su aprile



COMMERCIO FOTOGRAFIA E TREND DEL SETTORE

Franchising, la rete si amplia Anche a Parma

Nel nostro territorio chi apre un negozio ha, prevalentemente, tra i 36 e i 45 anni

Pierluigi Dallapina

I dati nazionali dimostrano che quello del franchising è un settore in crescita, con 150 mila giovani fra i 25 e i 35 anni pronti, ogni anno, a tentare la strada del commercio in affiliazione e con un volume d'affari che supera i 24 miliardi di euro.

La scelta del franchising

Spesso si mettono in gioco manager e quadri, che dopo un'esperienza di lavoro dipendente, cercano un'alternativa nel lavoro indipendente. Anche i giovani che ogni anno iniziano questo tipo di attività, cercando di diventare piccoli imprenditori, in alternativa al lavoro tradizionale alle dipendenze.

Restringendo il campo d'indagine alla realtà locale, anche in questo caso i numeri restituiscono l'impressione di un settore dinamico, capace di attrarre tanto i giovani quanto i lavoratori più maturi, probabilmente ac-

300

I PUNTI VENDITA

della rete dei franchising presenti sul territorio di Parma. Complessivamente i negozi occupano circa 1.200 addetti.

+3,9%

LA CRESCITA

del numero degli addetti del settore in Italia nel 2016. In tutto sono quasi 200 mila. Il giro d'affari è aumentato del 2,7%

comunati dal desiderio di avviare una propria attività, beneficiando delle tutele offerte dall'affiliazione ad un marchio già affermato sul mercato.

Il settore a Parma

Stando alle analisi condotte dal Centro studi Ascom in collaborazione con Assofranchising, si scopre che a livello provinciale sono circa 300 i punti vendita in franchising, in cui lavorano circa 1.200 addetti. Parma raccoglierebbe fra il 15 ed il 20 per cento del franchising presente in Emilia Romagna, vista la presenza in città, e nel resto del territorio, tutti i grandi e più affermati brand in franchising per quanto riguarda prodotti e servizi. I settori merceologici in cui è più diffusa questa tipologia di attività commerciale sono due: l'abbigliamento e la ristorazione.

Per quanto riguarda il primo caso, esistono negozi in franchising di abbigliamento uomo, donna e bambino, negozi di cal-

I numeri del franchising (anno 2016)



CGIA EDITORIALE

I CONSIGLI

L'ammontare dell'investimento

■ L'investimento iniziale necessario per aprire un negozio in franchising può rientrare in diverse fasce di prezzo. E' al di sotto dei 10 mila euro nel 16% dei casi, tra i 10 mila e i 20 mila euro (20%), tra i 20 mila e i 50 mila euro (20%), tra i 50 mila e i 100 mila euro (20%). Al di là delle risorse disponibili, per diventare affiliato è necessario, innanzitutto, prendere informazioni sull'azienda con cui ci si vuole allineare: ragione sociale, forma societaria, anno di fondazione, numero totale dei punti vendita, reputation e andamento del business.

Il contratto di affiliazione

■ Per aprire un'attività in franchising il contratto deve essere redatto per iscritto. L'affiliante deve avere già sperimentato sul mercato la propria formula commerciale. Se il contratto è a tempo determinato, l'affiliante dovrà garantire all'affiliato una durata minima sufficiente all'ammortamento dell'investimento e comunque non inferiore a tre anni. Il contratto deve indicare l'ammontare degli investimenti e delle spese d'ingresso, il pagamento delle royalty e l'indicazione di un incasso minimo da realizzare.

Il punto vendita ideale

■ Per ottenere il punto vendita ideale è necessario richiedere: l'ipotesi di superficie media del punto vendita; la collocazione ottimale del punto vendita, che determina con maggiore puntualità i costi di un eventuale affitto; il numero di addetti, compreso l'affiliato, necessario alla conduzione dell'attività; il bacino di utenza. Obiettivo dell'affiliante è quello di evitare di rendere improduttivo l'esercizio. L'affiliato deve valutare se il bacino di utenza comunicato è sufficiente per la sopravvivenza dell'attività.

zature, di intimo e di accessori, mentre nella ristorazione sono fatti largo nuovi format di vendita, come i punti vendita di street food, di patatine fritte, i locali che servono solo prodotti vegani o quelli che offrono solo merce biologica.

La fascia d'età degli addetti

L'indagine condotta a livello locale, svela un altro particolare legato a chi decide di avviare una carriera nel commercio in affiliazione: la fascia d'età più rappresentata fra coloro che decidono di aprire un negozio in franchising è quella che va dai 36 ai 46 anni anche se, in linea con la tendenza misurata a livello nazionale, è ben rappresentata anche la fascia d'età che va dai 25 ai 35 anni.

«E' dalla consapevolezza che l'attrattività dei centri storici, oggi più che mai, derivi dal saper proporre un giusto mix qualificato e diversificato di offerta, che da circa due anni Ascom ha avviato una collaborazione con Assofranchising, da cui è nato lo Sportello Franchising - fanno sapere dall'associazione -. Attraverso questo sportello i marchi nazionali aderenti ad Assofranchising, i franchisor, possono avere la possibilità di valutare periodicamente una precisa mappatura dei negozi disponibili e delle loro caratteristiche, all'interno dell'area del centro storico, rendendo così più facile identificare gli spazi ritenuti maggiormente adeguati alle specifiche esigenze.

Al contempo, le aziende, potranno essere supportate, tramite il Centro assistenza tecnica di Ascom, nell'avvio della nuova attività attraverso percorsi di start-up aziendale e con la possibilità di finanziamenti con la cooperativa di garanzia commercianti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIFORMA BCC AVVIATO IL PERCORSO DI AGGREGAZIONE

Emilbanca: «Il nome Banca di Parma rimarrà»

■ La legge di riforma del credito cooperativo prevede che tutte le Bcc dovranno entrare in una delle due holding: Gruppo Bancario Cooperativo Icreca o Cassa centrale di Trento. La holding di riferimento avrà il compito di indirizzare e controllare sulle singole banche; in questo modo saranno garantiti più alti livelli di patrimonializzazione e di redditività e le Bcc saranno alleggerite dal punto di vista dei costi della struttura. Come richiesto da Bankitalia, Banca di Parma ha avviato un percorso di aggregazione che, dopo attente verifiche, è approdato verso Emilbanca Credito Cooperativo. E la scelta della holding è una diretta conseguenza della decisione effettuata dalla banca aggregante che ha optato per il Gruppo Bancario Cooperativo Icreca, istituto che ha caratteristiche di gran-

de solidità e ampiezza di servizi offerti, ed è quindi un sicuro riferimento per lo svolgimento delle attività a livelli elevati dal punto di vista qualitativo. Pertanto Banca di Parma, ispirandosi alla scelta di Emilbanca che ha indicato come Capogruppo il Gruppo Bancario Icreca, ha optato per questa holding. E l'assemblea di Banca di Parma ha accolto con voto unanime la scelta di aderire al Gruppo Bancario Icreca.

Per Giulio Magagnoli, nella duplice veste di presidente Emilbanca e Gruppo Bancario Icreca Holding, «Banca di Parma rappresenta un grande valore per il territorio, sotto tutti i punti di vista. La banca è nata nel 2015 dalla passione e dalla volontà di 1600 soci e il progetto in due anni è cresciuto. I soci che oggi credono nel credito cooperativo sono an-

cora di più. Per questo vogliamo mantenere il nome di Banca di Parma al fianco di quello di Emilbanca e insieme saremo ancora più forti, potremo meglio supportare le aziende di Parma che operano sui mercati esteri come ci viene richiesto da più parti. Posso garantirvi che rimarremo una banca fortemente legata al territorio e che investiremo lì dove saremo raccolti i capitali, lo spirito mutualistico che ci ha contraddistinto in tutti questi anni sarà ancora più rafforzato se saremo insieme».

Emilbanca, che ha da poco perfezionato la fusione con il Banco Emiliano, si estende in un territorio che va da Ferrara a Parma; vanta oggi circa 700 dipendenti, 84 sportelli (5 agenzie fra Parma e provincia), 44.000 soci e un patrimonio di circa 300 milioni. ▶ **r.eco.**

SCIOPERO MULTISERVIZI, MENSE, TERME



Contratto «fuori servizio»

■ Sciopero ieri dei lavoratori dei settori del turismo, mense, pulizie multiservizi, terme: baristi, camerieri, cuochi, operatori del comparto pulizia e sanificazione, attività ausiliarie e facility management, addetti mense, receptionist, impiegati di agenzie di viaggio, lavoratori dei fast food, operatori del comparto termale in attesa del rinnovo del contratto da 4 anni. «Da oltre 48 mesi tutti i lavoratori sono in attesa del contratto nazionale di lavoro, e in alcuni casi, come per il comparto termale, anche da sei anni, spiegano Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uilutcs che hanno proclamato la protesta organizzando, per la prima volta, i diversi settori accomunati dalla stessa battaglia. Ieri i manifestanti hanno tenuto un presidio in piazza della Staccata. «Non è possibile rinunciare ad alcune fondamentali tutele, non firmeremo un contratto al ribasso» ha detto Francesca Benedetti, segretario generale Fisascat Cisl Parma Piacenza.

NotizieInBreve

ASSEMBLEA

Anicav, Ferraioli riconfermato alla presidenza

■ L'Anicav, l'associazione nazionale industriali delle conserve alimentari vegetali ha rinnovato gli organi direttivi. Nella sede della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari di Anghi, l'assemblea dei soci, ha riconfermato presidente Antonio Ferraioli. Sarà affiancato dal nuovo Consiglio di presidenza formato da Francesco Mutti Aldo Rodolfi, Francesco Saviano, Filippo Torrente, Gianluigi Di Leo, in rappresentanza dei giovani imprenditori, e Vincenzo De Clemente. L'Anicav è favorevole ad estendere l'obbligo di indicazione in etichetta dell'origine della materia prima a tutti i derivati per garantire la massima trasparenza sul Paese o l'area dove è coltivato il pomodoro e quello in cui è trasformato, come già avviene per la passata prodotta in Italia.

ACCORDO

Intesa Sanpaolo e Mipaaf: 8 miliardi per l'agroalimentare

■ Il ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e Intesa Sanpaolo rafforzano l'accordo già sottoscritto per il 2016 a sostegno dell'agroalimentare ampliando a 8 miliardi il plafond del credito previsto per le imprese del settore nel periodo 2017-2019. La nuova collaborazione aumenta di due miliardi il plafond inizialmente dedicato, messo a disposizione, ha spiegato l'ad di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, per valorizzare le filiere produttive italiane favorendo l'internazionalizzazione, facilitare il ricorso agli strumenti incentivanti messi a disposizione dall'Ue, favorire investimenti per la ricerca, innovazione e digitalizzazione. Secondo Intesa Sanpaolo, le iniziative messe in campo con il Mipaaf potranno generare sino a 70 mila nuovi posti di lavoro e 10 miliardi di nuovi investimenti.

Cisita Parma Informa



Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it

Corso sulla sicurezza per Preposti

■ Il preposto svolge uno dei principali ruoli all'interno dell'organizzazione dell'impresa; a lui sono affidati gli obiettivi di qualità e quantità delle produzioni, unitamente alla garanzia della sicurezza dei lavoratori. Questo progetto formativo, che si terrà il prossimo 15 giugno, si pone l'obiettivo di fornire ai preposti le conoscenze necessarie per gestire al meglio le responsabilità che loro competono e insieme indicare i percorsi per un miglioramento continuo della loro attività. Questo corso assolve l'obbligo for-

mattivo previsto per il preposto dal D.Lgs 81/08 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) e dall'Accordo Stato - Regioni del 21 dicembre 2011. Info: Maria Carparelli, carparelli@cisita.parma.it

Le tre dimensioni della Leadership

■ Cosa vuol dire essere leader? Questo interrogativo genera riflessioni operative che possono essere concretizzate in alcune parole chiave che tendono a circoscrivere l'ambito e i comportamenti del leader, tratteggiando sinteticamente tre dimensioni: 1. Il Leader come agente di

cambiamento- Il Leader come guida- Il Leader quanto come veicolo di potenzialità espressa. Cisita propone un percorso in moduli, fruibile anche singolarmente, rivolto a chi desidera potenziare le "tre dimensioni della leadership".

2° Modulo - Leadership quantica (16 e 23 giugno 2017): Leadership quantica è la capacità di far evolvere la nostra leadership "saltando" da ciò che siamo a ciò che potremmo essere e poter utilizzare il nostro intero potenziale per il raggiungimento dei nostri obiettivi. Info: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

Lavori in spazi confinati

■ Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 177 del 14/09/2011 impone a ogni azienda operante nel settore degli spazi confinati e/o sospetti di inquinamento di operare con personale formato e addestrato relativamente all'applicazione di procedure di sicurezza coerenti con quelle previste dal D.Lgs 81/2008. Lo scopo di questo corso, in programma il 28 giugno, è quello di fornire a tutti i partecipanti una solida conoscenza della normativa vigente in materia di spazi confinati o sospetti di inquinamento e sul-

l'accesso in modo sicuro in spazi stretti. Info: Maria Carparelli, carparelli@cisita.parma.it

Fondimpresa - Avviso 2/2017 per pm

■ Fondimpresa, tramite l'Avviso 2/2017, ha stanziato 10 milioni di euro per la realizzazione di piani formativi rivolti esclusivamente a dipendenti delle PMI. Il finanziamento potrà riguardare piani formativi relativi a qualsiasi tematica inerente i fabbisogni delle Aziende aderenti, ad esclusione della formazione obbligatoria per legge. Il Bando prevede un contributo aggiuntivo e sul-

grazione delle risorse presenti sul Conto Formazione aziendale che varia dai 1.500 ai 10.000 per singolo piano in funzione delle peculiarità dell'azienda che candida il piano formativo. Le domande relative i progetti formativi dovranno essere presentate a partire dall'8 giugno 2017 fino al 20 ottobre 2017, salvo esaurimento delle risorse disponibili. Cisita è da subito a disposizione per condividere l'analisi dei fabbisogni oltre a progettare, redigere, presentare il piano formativo e la relativa richiesta di finanziamento. Info: contattare direttamente Marco Notari notari@cisita.parma.it